BULCIAGO Presentato un libretto dedicato al mago del bisturi bresciano che ha messo a punto una tecnica operatoria rivoluzionaria per far camminare chi è sulla sedia a rotelle

I segreti di Brunelli: istruzioni per l'uso



Il professor Giorgio Brunelli



Il bulciaghese Angelo Colombo

Nell'opuscolo, voluto dai comuni di Costa, Nibionno, Bulciago e Cassago, sono spiegati in modo divulgativo tutti i particolari della tecnica operatoria. Con l'intervento della provincia verrà distribuito a scuole, biblioteche e istituzioni del territorio. Tra gli estimatori di Brunelli anche la Montalcini

IRIS FARINA

DISCENDENTE dalla stirpe dei Titani, il Prometeo moderno che cerca di rapire qualche scintilla di luce dall'intelligenza divina. Così viene descritto il professor Giorgio Brunelli, luminare del bisturi impegnato da anni nella messa a punto di una particolare tecnica di ricostruzione dell'apparato nervoso, nella brochure che illustra i frutti delle sue ricerche.

L'opuscolo, realizzato grazie a Gino Fognini e alle amministrazioni comunali di Costamasnaga, Nibionno, Bulciago e Cassago con il contributo della Provincia, servirà da un lato a far conoscere l'attività di Brunelli, dall'altro a favorire la raccolta dei fondi necessari a finanziare le attività scientifiche.

Tra gli estimatori del medico bresciano c'è anche il Nobel per la medicina Rita Levi Montalcini, che ha accettato la carica di presidente onorario del Comitato pro fondazione per la ricerca sulle lesioni del midollo spinale, con sede proprio a Nibionno. Un secondo tassello fondamentale di questa avventura è Angelo Colombo, il 29enne di Bulciago diventato teatraplegico in seguito alla tragica caduta da un'impalcatura che si è offerto come primo paziente pienamente informato per l'intervento, condotto dallo stesso Brunelli. Oggi, dopo due anni di fisioterapia, è il primo paraplegico al mondo che cammina sostenuto dalle sue gambe, coscientemente comandate, aiutandosi con un deambulatore.

Brunelli ha eseguito su di lui un'operazione mai sperimentata sull'uomo: ha trasferito i nervi ulnari delle braccia ai tre muscoli principali dell'anca. Altri pazienti in seguito sono stati operati con la stessa tecnica. Ora Brunelli sta studiando una nuova tecnica, con cui conta di collegare, tramite un "nervo ponte", il segmento midollare vivo al di sopra della lesione con gruppi muscolari fondamentali per la mobilità dell'anca.

Brunelli, a detta della professoressa Antonietta Maria Vannini, del Montecatone Rehabilitation Institute, ha saputo fare il dono più grande ai soggetti paraplegici dati per condannati dai medici: la speranza di tornare a camminare. Il chirurgo ha indicato agli altri medici il modo per ricollegare gli arti inferiori del paziente paraplegico ai sistemi di controllo cerebrale, al fine di riottenere una motricità intenzionale. I dati statistici su scala mondiale sono allarmanti: il 40 per cento dei traumatizzati ha tra i 20 e i 30 anni, mentre il 35 per cento ne ha meno di 20. In Italia i soggetti con lesioni del midollo spinale sono almeno 70 mila, con un incremento annuo di 1.600 persone che subiscono infortuni sul lavoro o durante pratiche sportive o per incidenti stradali.

I sindaci del territorio brianzolo, che hanno intuito la portata dell'operazione eseguita da Brunelli, hanno pianificato una serie di iniziative per il 2001. Le energie si concentreranno in particolar modo su Costamasnaga. Il sindaco Umberto Bonacina, onorato di poter partecipare a questa campagna, ha pensato di organizzare un incontro di boxe presso la palestra comunale. Seguirà, a giugno, una tre giorni intensa con serata rock, musical del "Portico degli amici", raduno delle macchine d'epoca, sfilata di moda, cene di gala e altre iniziative nei restanti comuni promotori, tutto sempre a favore del Comitato per la ricerca sulle lesioni midollari.